



Montelupone



Sono a Montelupone, un piccolo borgo che spicca nelle armoniose valli marchigiane, dove da un lato si possono ammirare le montagne e dall'altro il mare. Qui ieri ho partecipato, come rappresentante del Comitato, ad una manifestazione realizzata da persone fantastiche alle quali non posso che dire: grazie! Sono stata ospite della famiglia Trovarelli: Rita, Tiziana, Michela, Letizia e tutti i loro familiari ed amici. Nel profondo dei loro occhi carichi di commozione ed entusiasmo si legge la nostalgia di qualcuno che non c'è più, ma da quel dolore hanno trovato la forza per far sì che il loro padre continui a vivere ed essere presente. Sei anni fa hanno pensato di organizzare una giornata dedicata a lui e alla sua passione: il gioco delle bocce. Creando una manifestazione ormai con un valore sociale per il territorio: il Memorial "Armando Trovarelli". Due giornate di festa, ricche di allegria, gioia, semplicità, ricche di quell'umiltà genuina che ti fa sentire a casa, fra amici. Il Memorial è un'iniziativa faticosa da organizzare, anche per il numero di partecipanti che ha ormai raggiunto, ma l'entusiasmo prende il sopravvento alla fatica e così da mesi prima iniziano a preparare gli inviti, a comperare premi, ad allestire delle mostre fotografiche sulle precedenti edizioni, sulla storia del gioco, a cucinare per tutti, ad avvisare amici ed autorità, che partecipano con grande gioia, affinché possano tutti stare bene ed essere accolti in maniera speciale, con grande ospitalità e fratellanza. E mentre le gare si susseguono con grande concentrazione e professionalità (quest'anno hanno giocato anche con la pioggia) Tiziana e Stefano coordinano lo svolgimento regolare, la signora Rita, insieme ad altre signore, cucina continuamente in maniera eccellente colazioni, pranzo, merenda, cena per tutti, Michela, con altre ragazze della squadra di calcetto, inventa una lotteria di beneficenza riuscendo a vendere così tanti biglietti che a fine serata erano fierissime dei soldi raccolti, Simone intrattiene tutte le autorità presenti e la stampa... ognuno con il suo ruolo e il risultato è la gioia che credo tutti abbiano provato. Mi ha commosso Tiziana quando mi ha parlato delle lunghe attese a Perugia nel corso della malattia del padre, della loro speranza, della loro sofferenza.



Mi ha raccontato di quando, aspettando nei corridoi e guardando i volti di quei malati, diventasse triste e rifugiava il suo sguardo in quel gabbiano bianco su sfondo blu... E quel gabbiano l'ha portata al Comitato per la Vita "Daniele Chianelli" e così da tre anni i soldi raccolti dall'iniziativa vengono donati alla nostra associazione. Li ho ringraziati con tutto il cuore del loro nobile gesto, ho spiegato come un piccolo contributo da parte di tutti possa realizzare qualcosa di grande come il nostro Residence, ho raccontato di quanto questo sogno sia importante per tutti quei malati con i loro familiari che sono lontani dalle loro case, di quanto questo progetto sia grande ed impegnativo da portare a termine, ma anche di quanta gioia doni vederlo spiccare con i suoi colori vivaci tra le colline verdi, della sensazione di pace e serenità che si prova entrando nel cortile e nel vedere quelle pareti celesti. Ho annunciato con orgoglio la data di inaugurazione ed ho invitato tutti. Ho detto loro della mia

esperienza con la solidarietà, di quanto amo vedere passare ogni giorno davanti a me nei tanti volontari che collaborano con noi, ho raccontato di Luciana e Franco, il loro entusiasmo, il loro impegno, la loro forza che non li fa stancare mai. Ed ho visto i volti dei partecipanti diventare seri ed i loro occhi commuoversi ed ancora una volta ho avuto testimonianza di quanto un sorriso e delle parole dette con il cuore possano toccare un altro. So che in tanti hanno chiesto e fatto domande a Tiziana per poterci aiutare e collaborare con altre iniziative e penso che sia proprio vero che si riceve sempre più di ciò che si dà. Grazie ancora a tutti, per il calore, l'intensità, l'affetto dimostrati, porterò nel cuore tutti i volti delle persone che ho incontrato... Credo che fino a quando si incontreranno delle persone così ricche di generosità, di entusiasmo, di amore da donare agli altri quel gabbiano continuerà a volare... a volare in alto!!!

Eleonora





Montelupone

Montelupone, 4 Maggio 2006

Carissimo Presidente, le scrivo queste poche righe per farle sapere quanto abbiamo apprezzato la Vostra partecipazione al Memorial con la presenza di Eleonora (è una ragazza straordinaria!!!!!!). Durante le mie lunghe attese nei corridoi del Day Hospital fantasticavo di avere la possibilità di poter interporre, in qualche maniera, quella quotidianità così triste e dolorosa con la possibilità di essere d'aiuto a tutte quelle persone che vedevo passare davanti a me, mentre ero lì ad attendere mio padre. La maggior parte di loro erano ragazzi nel pieno della vita, che camminavano a stento sorretti il più delle volte dai propri familiari, mentre si apprestavano a raggiungere i vari reparti. Sicuramente è questa la cosa che porterò sempre dentro di me: incrociare i loro sguardi, percepire a pelle tutta la sofferenza che i loro occhi emanavano e quel senso di impotenza che mi invadeva dentro, ma è proprio vero che non possiamo fare nulla??? ...chi non ha mai avuto a che fare con queste malattie gravissime, comprende fino in fondo l'importanza di fare qualche cosa????! Posso dire per esperienza che all'inizio, quando abbiamo inserito la donazione nella manifestazione, la gente ha apprez-



zato, ma ho capito che bisogna rendere consapevole chi non ha mai, per fortuna sua, perso un proprio caro, di quanto sia indispensabile il sostegno di tutti. Ora io lo so, quando sentivo qualcuno parlare di conoscenti, amici malati, in quel momento ti si stringe il cuore, ma poi passa e dimentichiamo. Nelle tre edizioni del memorial da cui è iniziata la donazione, abbiamo visto che i partecipanti hanno apprezzato l'iniziativa, non solo ma di anno in anno si sono resi più interessati e partecipi, fino all'edizione di quest'anno, quando alla fine del pranzo, prima di iniziare nuovamente con le partite, Eleonora ha richiamato l'attenzione, per ringraziare tutti di quanto fatto, e di

quanto ancora serve: è stato un momento bellissimo ed intenso di emozioni.

E garantisco che tutti, proprio tutti i presenti, hanno ascoltato con estrema attenzione ed interesse quanto illustrato da Eleonora non senza un po' di commozione. Nonostante la pioggia, la gente ha partecipato con l'entusiasmo di sempre, affrontando due giorni di tragitto anche da località lontane.

Sono state ben 128 le terne partecipanti, ai vincitori è andata la medaglia inviata dal Presidente della Repubblica Ciampi per l'alto valore non solo sportivo ma soprattutto sociale che la nostra iniziativa ormai riveste nel territorio.

La sensibilità dei partecipanti, unita alle parole calorose di Eleonora, ci hanno permesso di raccogliere 712 euro, cifra certamente non altissima per il vostro nobile progetto, ma superiore rispetto al passato e ciò che più conta è l'interesse dimostrato da molti partecipanti a potersi attivare al vostro e nostro fianco per poter fare ulteriori donazioni.

Sperando che le mie parole, dette con il cuore, possano costituire un piccolo conforto per il vostro duro lavoro, vi saluto affettuosamente nell'attesa di incontrarci in occasione dell'evento dell'inaugurazione.

Tiziana Trovarelli

